

METALMECCANICI A CONFRONTO

STOCCARDA: I SALARI AUMENTANO DEL 4,3% E SI PUO' ANDARE SOTTO LE 35 ORE

ITALIA: NEL 2017 I SALARI MENSILI SONO AUMENTATI DI 1,7€ E ORARIO DI 40 ORE

Il contratto firmato a Stoccarda da Ig Metall e confindustria locale, riconosce ai lavoratori la settimana lavorativa di 28 ore su base volontaria per assistere parenti o bambini e un aumento del 4,3% delle buste paga (superiori del 30% alle nostre) fino al 2020. Previste anche una tantum di 100 euro pagati in aprile, e un premio annuale pari a 400 euro (parte fissa) più il 27,5% dello stipendio (parte variabile).

La settimana di 28 ore potrà essere utilizzata da 6 mesi fino a due anni, dopo di che si torna al regime delle 35 ore. Ciò senza riduzione del salario; la compensazione al taglio di stipendio avverrà con un «bonus di tempo» (8 giorni di ferie a partire dal 2019) e l'utilizzo dell'una tantum; previsto anche un aumento del lavoro a chiamata fino a 40 ore alla settimana.

La Germania non è l'eden: vi coesistono due mercati del lavoro uno per gli esclusi fatto di mini job e bassi redditi e uno per chi ha un lavoro stabile ben retribuito e con orari di lavoro d'avanguardia.

In Italia tutti sono contenti perché stiamo uscendo dal tunnel; in realtà esplose il lavoro precario, il sommerso, la povertà e i bassi consumi e anche nelle aziende in ottima salute, che esportano e fanno fior di profitti i salari e diritti sono bassi e l'orario alto.

Ciò perché le leggi sul lavoro dei nostri governi hanno consentito solo un uso sfrenato del precariato, un taglio dei salari e hanno abbandonato qualsiasi intervento di politica industriale.

Nel contempo cgil, cisl e uil hanno rinunciato, con i contratti nazionali, alla difesa della quota di reddito da riconoscere ai lavoratori rispetto a quella destinata ai profitti.

Grazie a ciò ogni anno oltre 100 miliardi invece di andare ai lavoratori vanno ai padroni, aumentando le disuguaglianze di reddito e di ricchezza e riducendo la domanda interna.

Tutti più poveri e senza lavoro stabile e tutelato!

Cub sostiene da tempo due interventi:

1. **Creare più lavoro stabile e tutelato e ridurre di 4 ore l'orario settimanale di lavoro.**

In Italia la durata del lavoro annuale supera di 300 ore quella dei paesi avanzati d'Europa, (in media 1.725 ore annue contro le 1.371 di un tedesco e le 1.482 di un francese) equivalenti a quasi 3 milioni di lavoratori dipendenti e se si cominciasse ad avvicinare gli orari di lavoro, la disoccupazione calerebbe drasticamente o addirittura scomparirebbe.

2. **Aumentare salari e pensioni, reddito garantito per disoccupati e pensionati di 1000 €**

Febbraio 2018

Confederazione Unitaria di Base

Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 e mail cub.nazionale@tiscali.it www.cub.it